



STRIP BOOK

Marco Petrella
www.marcopetrella.it



Milano è una selva oscura

Laura Pariani
pagine 180, euro 19,00
Einaudi

Il Dante della «Divina Commedia» e l'homeless che si è dato il suo nome, Carlo Porta e Vivaldi: è con loro che il nuovo romanzo di Laura Pariani torna nel giorno e nel luogo della strage che cambiò corso all'Italia.

ORESTE PIVETTA

Dante e la *Divina commedia*, Carlo Porta, persino Vivaldi, Milano e Piazza Fontana con la sua bomba e suoi morti e ancora Dante, un altro Dante, che fa il barbone, l'homeless, e, a settant'anni, continua a girovagare, finché capita sul luogo della strage. *Milano è una selva oscura*, ultimo romanzo di Laura Pariani, scrittrice che esordì nel 1993 con il bellissimo *Di corno o d'oro*, potrebbe parlare della città d'oggi, affumicata e criminale. Invece si torna a un quarantennio fa, seguendo il povero Dante, figlio di enne enne, come si diceva una volta, ex venditore di libri antichi, cultore dell'Alighieri, di cui si è dato il nome, e di Carlo Porta, di cui si è dato la lingua. Un barbone colto, ironico, nostalgico alle prese con un mondo che non riconosce più se non attraverso piccoli segni di resistenza, un mondo che si rovescia quel nero dodici dicembre.

Dante, al secolo Diogene Colombo («Colombo, come tutti gli illegittimi di Milano, perché sulla



Un'immagine d'archivio della strage di Piazza Fontana

C'ERA DANTE A PIAZZA FONTANA

Il romanzo di Laura Pariani torna sul luogo della strage. Ma con un occhio inedito: quello di un homeless

porta dell'Ospizio degli Esposti era raffigurato il simbolo caritatevole dello Spirito Santo; Diogene perché l'impiegato che stava ai registri quel giorno doveva essere un filosofo burlone»), classe 1899, è andato in trincea sul finire della prima guerra mondiale e non gli è mancato neppure il confino fascista, tradito dal suo spirito libertario, ha conosciuto l'emigrazione in Sudamerica e frequentato decine di donne, con cuore e con amore, dopo la sventura di un matrimonio tramontato e di una bimba uccisa (altra storia milanese: sotto le macerie della scuola di Gorla, primo bersaglio dei bombardamenti alleati della seconda guerra mondiale). Dante possie-